



editoriale

Confesso che al momento non avevo le idee chiare su cosa dire in questo editoriale, salvo che avrei dovuto esprimere in maniera convincente ai lettori gli auguri natalizi. Poi mi sono ricordato di un argomento recentemente dibattuto con alcuni dirigenti in merito all'origine dell'affermazione dell'Amams nel panorama dei club federati ASI.

Bene.

Il conseguente confronto ha messo a fuoco alcuni aspetti non proprio marginali della nostra attività, poiché essi sono stati ritenuti gli elementi portanti del nostro successo. Fra questi è stata identificata la disponibilità da parte dei responsabili a considerare o, quanto meno, ad ascoltare sempre le istanze dei soci per cercare di accogliere quelle di interesse comune, ma senza mai minimizzare o trascurare quelle individuali. Un procedimento non proprio originale ma ben collaudato dal personale addetto alla segreteria e dai nostri tecnici, i quali non disdegnano la loro opera nei riguardi delle Fiat Panda o delle Vespa Primavera, ben consapevoli che anche la Ford T, prima di divenire oggetto di culto, per poter motorizzare gli Stati Uniti è stata prodotta in due milioni di esemplari.

Gli auguri più sinceri per un buon 2010 da parte del Presidente.

Lamberto Bellocchio



PRANZO DI NATALE

Il ritrovo per l'annuale pranzo avverrà presso il ristorante dell'**Hotel Cristallo** di Cerese di Virgilio

domenica 13 dicembre alle 12.30

Come al solito abbiamo affidato a Veronica e a Giulia la scelta del menù che sarà servito per **35 euro pro capite**. Sarà una piacevole occasione per stare insieme, salutare l'anno che sta volgendo al termine e scambiarsi gli auguri natalizi.

Parleremo dei programmi futuri e nell'occasione daremo corso alla premiazione dei vincitori del Criterium 2009.

La partecipazione è aperta ai familiari ed agli amici, ma è importante comunicare tempestivamente la propria adesione in segreteria e non oltre il **10 dicembre**.



ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

Verbale del Consiglio n°81 del 16/10/2009

Presidente: Lamberto Bellocchio

Segretario: Alessandro Risi

Presenti i Consiglieri: Diego Coghi, Giampietro Danini e Saverio Sardini.

Assenti giustificati: Maurizio Italiani, Luigi Modena, Claudio Scapinello, Francesco Stevanin e Franco Tonolli.

Presenti i signori Probiviri: Giuliano Bigi e Costante Marchi.

Presenti i signori Revisori: Aldo Bovi, Michele Filippini e Andrea Morelli.

ORDINE DEL GIORNO

- Convocazione Assemblea Straordinaria per aggiornamento Statuto alle normative fiscali
- Situazione finanziaria al 30.06.2009
- Situazione finanziaria manifestazioni
- Rivendicazione associato
- Sistemazione sede sociale (riscaldamento e servizi igienici)
- Manifestazioni Asi anno 2010
- Varie ed eventuali

Verbale del Consiglio n° 82 del 10/11/2009

Presidente: Lamberto Bellocchio

Segretario: Alessandro Risi

Presenti i Consiglieri: Diego Coghi, Giampietro Danini, Maurizio Italiani, Luigi Modena Saverio Sardini, Claudio Scapinello e Franco Tonolli.

Assenti giustificati: Francesco Stevanin.

ORDINE DEL GIORNO

- Futura sede sociale
- Attività promozionale
- Pranzo di Natale
- Gadget 2010
- Redazione Tartaruga e argomenti
- Varie ed eventuali

Decisamente noiosa è la lettura del verbale relativo al consiglio numero 81, in quanto tutto lo staff dirigenziale è impegnato ad affrontare la normativa fiscale e quella della sicurezza sul lavoro riferita alla realtà dell'AMAMS. Si stabilisce il testo da sottoporre all'assemblea straordinaria e se ne fissa la data.

Si deliberano due interventi per migliorare il riscaldamento e rendere maggiormente dignitosi, oltre che funzionali, i servizi igienici. Il presidente ragguaglia gli astanti sulla situazione finanziaria al 30 giugno e fornisce inoltre la situazione economica delle manifestazioni.

Oggetto di dibattito è la proposta di contenere il deficit

delle manifestazioni ritoccando la quota di partecipazione: eventualità da vagliare in seguito alla luce dei programmi per il prossimo esercizio.

E' stata poi valutata negativamente l'istanza avanzata da un associato che, non avendo ottenuto l'omologazione del veicolo, reclamava il ristoro delle spese sostenute per l'istruttoria della relativa pratica.

Si fissano le date del Memorial Guido Leoni e del Trofeo Marco Magelli augurandosi che la prossima edizioni sia inserita nel Trofeo Zanon.

Nella successiva riunione il Consiglio esamina l'eventualità di poter accedere nella sede originaria dell'Amams e cioè nei locali del Forte Magnagutti di Borgoforte.

Bellocchio illustra nei dettagli la partecipazione dell'AMAMS alla manifestazione denominata **"Vivere vintage"** che si terrà a dicembre al Palabam.

Si procede poi a fissare la data del pranzo di Natale e a determinare i prossimi gadget da distribuire agli associati in occasione del rinnovo della quota. Alla fine, come sempre verso le 23, ci si abbandona a futili chiacchiere sugli argomenti più disparati, poi tutti a casa dalle rispettive mogli.

bielle



VIVERE VINTAGE

a due o a quattro ruote

Ai visitatori della manifestazione denominata "Vivere Vintage" racconteremo la piccola storia di un grande uomo. Ad un pubblico avvezzo ad essere coinvolto in situazioni artefatte, rese vive da una realtà sempre più virtuale, può far sorridere l'idea di stare ad ascoltare la storia di un uomo vissuto a metà del secolo scorso. Ma noi dell'AMAMS ci proviamo comunque perchè tratteremo di un personaggio singolare che ha saputo imporre al mondo la propria idea: Adalberto Garelli. Un piemontese che, dopo la laurea in ingegneria conseguita a ventidue anni presso il politecnico di Torino, brevetta a soli ventisei anni il motore a due tempi a cilindro sdoppiato: siamo nel 1912. Due anni dopo, applica la sua idea su di una motocicletta che collauda personalmente portandola, in pieno inverno, sul passo del Moncenisio.

Nel 1919, dopo la grande guerra, fonda a Milano la Società Anonima Garelli ed inizia a produrre la sua motocicletta. Si tratta di un veicolo innovativo di 350 centimetri cubici, animato dal motore a cilindro sdoppiato, la cui versione sportiva si impone nelle più dure competizioni, portando al successo molti piloti fra cui anche uno sconosciuto Tazio Nuvolari. Il pilota mantovano, nel 1923, si aggiudicava infatti la vittoria al prestigioso circuito di Parma in sella, appunto, a questa straordinaria motocicletta.

La crisi economica degli anni '30 e lo spirare dei venti di guerra inducono l'ingegnere Adalberto Garelli ad abbandonare le moto per occuparsi di forniture militari, costruendo moto compressori per l'aviazione di livello tecnico elevato.

La successiva riconversione industriale del dopoguerra viene affrontata dalla Garelli ricorrendo, ancora una volta, ad un prodotto innovativo: il Mosquito. Si tratta di un mezzo semplice e razionale per motorizzare qualsiasi bicicletta senza doverla modificare. Questo motorino ausiliario pesa quattro

chili ed ha una cilindrata di 38,5 centimetri cubici, una potenza di 0,6 cavalli a 4.200 giri; inoltre è in grado di percorrere 90 chilometri con un litro di miscela.

I fatti raccontati, più che tratteggiare le notevoli capacità intellettive di chi le ha possedute, indicano come le stesse siano sempre state utilizzate per dominare gli eventi e plasmare un'esistenza in situazioni anche difficili.

A coloro che chiedono della fine del motore a due tempi a cilindro sdoppiato brevettato da Adalberto Garelli nel lontano 1912, diciamo che il testimone passò alla tedesca DKW e poi all'austriaca Puch per giungere, negli anni '50, all'italiana Isothermos. Quest'ultima fabbrica impose al mercato nazionale una serie di valide motociclette da 125, 150, 200 centimetri cubici, particolarmente apprezzate dall'utente per l'insieme delle prestazioni. La Iso con questo motore equipaggiò anche un motocarro e pure una piccola vettura: l'Issetta. Un veicolo particolarmente innovativo poiché agli unici due posti anteriori si accedeva con una sola portiera incernierata sul davanti, portante la plancia e anche il volante di guida snodato.

Tutto questo sarà raccontato ai visitatori nello spazio riservato

all'AMAMS "Tazio Nuvolari" non con le parole ma con gli oggetti.

Verranno esposti:

una motocicletta GARELLI 350 del 1930, un motocompressore Garelli del 1935, un Mosquito 38 del 1948, un Mosquito 38/B del 1952, un Velomosquito 511 del 1955, un Garelli 315 del 1956 una motocicletta Ganna 125 Sport con motore Puch del 1952, una motocicletta Isothermos del 1950, una motocicletta Isomoto del 1954, una vettura Isetta del 1954. Ai visitatori che lo richiederanno sarà dato in omaggio una piccola brochure relativa al materiale esposto ed un calendario con raffigurate in b/n alcune immagini pubblicitarie di motociclette degli anni '20.

ellebi





UN LEONE A VILLA PASQUALI

L'idea di questa "gita tascabile" è nata da Lamberto oltre due anni fa ma, per tutta una serie di ragioni, è sempre stata rimandata lasciandoci ogni volta il rammarico di non averla portata a compimento, fino a che...

"Eureka!" risuona Lamberto dall'officina; "Il tuo palmone è sistemato, a Villa Pasquali ci andiamo coi BMW!". E così, detto fatto, in due giorni rispolveriamo il vecchio progetto della trasferta e fissiamo una data: il 28 agosto 2008. L'appuntamento è stabilito per le 15.30 presso la Mototecnica Mezzalana vera e propria "culla" del motorismo storico mantovano. Arriviamo alla spicciolata: prima io con una BMW R25/3 (del 1954), poi Giulio con il Benelli Leoncino Sport (1955). Lamberto sta sistemando la batteria della sua cavalcatura, un'altra BMW monocilindrica: la R26 del 1956. Io e Lamberto optiamo per il tranquillo 250 cc quattro tempi tedesco (infaticabile macinatore di chilometri) mentre Giulio, intendendo darci la paga, sceglie un'italianissima 125 cc due tempi molto spinta.

Le motociclette partono tutte al primo colpo segno, oltre che di una perfetta efficienza meccanica (garantita dalla Mototecnica), di una certa smania di mettersi alla prova in un percorso non certo usuale per loro che, in tre contano 159 anni! Lamberto parte forte e, dopo soli 200 metri, fa capire a noi due "pivelli" di che pasta è fatto un vero motociclista: buche o non buche il suo BMW sembra planare sull'asfalto come un aliscafo sull'acqua. Noi con calma, ponderando bene la strada, proviamo a seguirlo. A Romanore ci lascia passare, pregandoci di fare l'andatura; Irmo si porta in testa: il "leone" risponde molto bene ed il suo carburatore Dell'Orto gorgheggia che è un piacere. A Borgoforte, appena si apre il rettifilo che conduce a Cesole, scarico una terza marcia e, con il mio motorrad, lo sorpasso di slancio. La giornata agostana non ci risparmia un caldo veramente torrido mitigato solo dal piacevole effetto rinfrescante che la velocità lascia sulla

pele. I semafori rossi, in compenso, sono l'occasione più ghiotta per approfittare di una gradevolissima sauna... Il calore che si alza dall'asfalto si arricchisce con quello (non certo meno "tiepido") del motore ... la canottiera di lana, poi, fa il resto.

Le tre moto incedono baldanzose tanto da sfondare il "muro" degli ottanta chilometri orari! Per carità, un'andatura tutt'altro che proibitiva ma necessaria per farci assorbire dal paesaggio agrario che ci circonda. Le motociclette potrebbero portare con facilità ben altre medie ma le vibrazioni che si trasmettono dai talloni in su sono già più che sufficienti. Quando Giulio "apre" a tutta manetta ("zò tot!" in modenese antico) sprigiona una gigantesca nube azzurrognola che avvolge il territorio circostante: non si deve mai lesinare sull'olio quando si fa miscela perché si sa che senz'olio, le prestazioni vanno farsi friggere. Diversamente, quando il sottoscritto spalanca la valvola del vergasser (carburatore, in italiano corrente) Bing la nube che si alza è nera: segno di una carburazione con troppi grassi aggiunti (cosiddetta adiposa o colesterolemica). Passiamo Sabbioneta, "espugniamo" Breda Cisoni, irrompiamo a Villa Pasquali. L'eco del nostro arrivo giunge agli abitanti del paese, il rombo borbottante dei monocilindrici fra le case fa il resto. Il pubblico non è certo quello delle grandi occasioni, sicuramente per l'orario; gli sguardi increduli dei passanti accorsi lasciano intuire un forte desio di accoglierci con applausi scroscianti e grida di giubilo ma una compita riservatezza prende il sopravvento. Posiamo per le foto di rito con tutte le autorità presenti: decine e decine di scatti che (ci perdonerete) non abbiamo inserito in questo articolo ma che serbiamo certamente tra le cose più care.

Tutto il paese è la sua chiesa, ed è per questo che siamo qui. È una perla incastonata in un piccolo borgo: la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate, opera di Antonio Bibiena, è





uno dei rarissimi e preziosi esempi di stile Barocco nel nord Italia. Purtroppo per noi era chiusa e non è stato possibile visitarla all'interno ma anche solo la facciata ed il campanile lasciano incantati per la maestosità delle dimensioni e l'eleganza delle linee architettoniche. Piuttosto disidratati cerchiamo nei pressi un bar, una locanda, una mesta osteria, un ostello, una vineria, una birreria, un pub, un supermarket ove acquistare qualcosa da bere, un minimarket, un discount, una bettola qualsivoglia ma le ricerche si mostrano piuttosto infruttuose. Partendo dal centro del paese, nell'arco di trecento metri in linea d'aria, troviamo nell'ordine: un bagarino del Martelli, un tabaccaio-edicolante-salumiere (aperto) ed un ristorante (chiuso). Decidiamo di portarci allora a Commessaggio da madame Carlà (una vecchia conoscenza di Giulio che gestisce un raffinato bistrot), non senza aver provato l'emozione di

accendere a spinta una moto (la mia... ndr). Anche qui il pubblico è quello delle grandi occasioni, da smoking bianco per intenderci. Nella sala cocktail eleganti signori si sfidano silenziosi in interminabili partite di bridge e Macchiavelli. Il nostro abbigliamento non è all'altezza della situazione, il sudore che imperla la fronte, il fare un po' chiassoso costringono la Direzione a farci accomodare nella dependance. Una bibita, due "bagole" prima di riprendere la via del ritorno. Io e Lamberto arriviamo a Mezzalana piuttosto affaticati mentre il benellista, abituato a ben altri ritmi, è fresco come una rosa canina e riparte perché ha sentito che in Laguna, in questi giorni, servono un caffè strepitoso.

Lamberto lancia la sfida per il 2009:- "Bella gita ma l'anno venturo torniamo con i piccoli motori a rullo per sentire forte il piacere dell'avventura!". La sfida è raccolta.

Alessandro Risi

VEICOLI DI INTERESSE STORICO

Il motorismo storico in trepida attesa

Sono ormai in dirittura d'arrivo le nuove norme stilate per disciplinare questa tormentata materia. La novità di rilievo sarà il nuovo termine di 25 anni in luogo degli attuali 20 anni richiesti per definire un veicolo d'interesse storico. Per contro la revisione di questi veicoli sarà, finalmente, spostata da annuale a biennale. I veicoli storici, dichiarati tali dagli attuali enti preposti (ASI, FMI e i Registri Alfa Romeo, Fiat, Lancia) saranno identificati, come in tutta Europa, con l'esposizione di un adesivo riportante la lettera "H". Sempre in questo atteso decreto legge verranno definite norme più favorevoli per la circolazione dei veicoli d'epoca nei centri abitati ed inoltre vi saranno indicate precise disposizioni per la reimmatricolazione dei veicoli radiati. Per poter accedere ai vantaggi fiscali i veicoli storici dovranno conservare rigorosamente le caratteristiche costruttive e funzionali corrispondenti ad un certificato di interesse storico e collezionistico, questo ultimo aspetto solleva molte problematiche per cui siamo in attesa di conoscere nel dettaglio la normativa della quale per ora cui abbiamo solo indiscrezioni.

ellebi

LIBERA UNIVERSITA' DEL CRONO

Un tubo per sollevare il mondo

Nella serata del 26 gennaio, alle ore 9.30, presso la nostra sede sociale prenderà inizio un seminario sul cronometro, aperto a tutti coloro che aspirano a brillare nella specialità. Relatore d'eccezione sarà il professor "Angelo Mezzadri", coadiuvato da Claudio Scapinello nelle vesti di organizzatore/suggeritore. Sono attesi in cattedra altri personaggi di spicco quali Luciano Lui e Giuliano Gandolfi, ma, per il momento, non abbiamo ancora certezze da spendere. Successivamente, in febbraio, si darà corso a delle prove pratiche di passaggio sul pressostato in modo da verificare il corretto apprendimento delle lezioni sul "tubo". Alla fine per i promossi e i bocciati ci sarà un pranzo e premi a profusione per tutti.

L.B.

Statuto modificato secondo le recenti disposizioni fiscali in tema di enti ed associazioni "NO PROFIT"

Allegato al verbale steso dal notaio Gianpaolo Fabbi in data 12 ottobre 2009
(n°69085 di Repertorio) Registrato a Mantova in data 19 ottobre 2009 al n° 923 serie 1T

E' costituita l'Associazione di Automobili e Motocicli di interesse storico con sede in Borgoforte di Mantova presso "Ex Forte" con denominazione ASSOCIAZIONE MANTOVANA AUTO MOTO STORIONE "TAZIO NUVOLARI" (sigla AMAMS Tazio Nuvolari). Il sodalizio non ha scopi di lucro. La durata dell'associazione e' fissato fino al 31 dicembre 2020.

Art. 2

L'associazione ha per finalità:

- a) incoraggiare e favorire la ricerca, il restauro, la conservazione, l'esposizione, la manutenzione di auto e motoveicoli di interesse storico nella Provincia di Mantova;
- b) promuovere manifestazioni sportive, sfilate e mostre di automobili e motocicli di interesse storico;
- e) promuovere la ricerca e la documentazione tecnica e scientifica con riguardo a moto ed automobili di interesse storico;
- d) censire le automobili e i motocicli di interesse storico esistenti nella Provincia.

Art. 3

Possono aderire alla Associazione persone fisiche e giuridiche che siano possessori od estimatori di automobili e motocicli di interesse storico, purché presentati da almeno un componente. L'iscrizione deve essere richiesta mediante domanda scritta, rivolta al Presidente e contenente la dichiarazione di impegno ad accettare ed osservare le norme dello Statuto vigente. La qualità di socio, che si acquisisce a tempo indeterminato, cessa:

- 1) a seguito di recesso del socio, da comunicarsi per iscritto alla AMAMS con efficacia alla scadenza dell'anno sociale in corso;
- 2) a seguito della decisione adottata dal Consiglio Direttivo per i seguenti gravi motivi:
 - a) trasgressione grave o ripetuta alla norma statutaria;
 - b) mancato versamento della quota associativa all'AMAMS per almeno un anno solare;
 - c) condotta del socio contraria ai principi di correttezza nei rapporti tra i soci o in contrasto con gli interessi e con i fini istituzionali dell'AMAMS. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato comunicato a mezzo lettera raccomandata R.R.. L'interessato può manifestare le proprie ragioni nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'addebito. Trascorso tale termine il Consiglio Direttivo rende esecutivo il provvedimento, avverso il quale l'interessato può ricorrere ai Proviviri nei termini dei trenta giorni successivi.

Art. 4

Le quote sociali sono rappresentate dalla tassa di iscrizione annuale che ogni socio versa e da eventuali versamenti di contributi associativi. Le quote di iscrizione e degli eventuali contributi integrativi vengono fissate annualmente dalla Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo.

Le quote sociali e gli eventuali contributi associativi sono intrasmissibili per atto tra vivi e non sono rivalutabili.

La qualità di Socio si perde e quindi cessa la partecipazione alla Associazione:

- a) per dimissione,
- b) per morosità nel pagamento dei contributi associativi,
- e) per espulsione.

Art. 5

L'Associazione per il raggiungimento delle sue finalità aderirà all'Automotoclub Storico Italiano A.S.I. e per esso alla Federation Internationale Veicule Anciennes (F.I.V.A.) o altre Federazioni (CSAI - FISA).

Collaborerà con le Società sportive, il Touring Club, l'Automobile Club Mantova, l'Ente Provinciale del Turismo, le Autorità Comunali e Provinciali, le Società costruttrici di automobili e tutti i club già costituiti in Italia ed all'estero che hanno lo stesso scopo.

Art. 6

L'Associazione è retta dai seguenti organi sociali:

- il Presidente Onorario;
- il Presidente Effettivo;
- il Collegio dei Proviviri in numero di tre;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, in num. di tre;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Assemblea dei Soci.

Art. 7

Il Presidente Effettivo ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio della associazione; viene nominato dal Consiglio Direttivo; attua le deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo. L'assemblea dei costituenti l'associazione o in seguito il C.D. effettivo può delegare ad alcuni dei componenti del Consiglio Direttivo stesso o degli altri aderenti, particolari incarichi e mansioni nell'interesse dell'associazione. Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha il potere del Presidente stesso.

I restanti articoli verranno pubblicati nel prossimo numero

UNA GITA DI FINE ESTATE

visita alla collezione Baraldi

Qualsiasi opera desta ammirazione se serve, ed in qual misura, allo scopo per il quale è stata creata. Anche la passione per i veicoli d'epoca è composta in parte dal constatare in quale modo sia stato affrontato e risolto un problema meccanico. La collezione dei fratelli Baraldi costituisce un catalogo ricchissimo ed eterogeneo della creatività dell'homo faber e della fantasia, unita alla capacità di realizzazione, finalizzate a realizzare oggetti delle più disparate funzioni. Oltre ai trattori d'epoca ed ai micromotori a rullo ed a catena, che annovera esemplari rarissimi e pressoché sconosciuti anche agli osservatori esperti, risalenti addirittura al primo decennio del '900, il percorso si avvolge attraverso la collezione delle macchine da stampa e tipografia, per poi offrire un assortimento numerosissimo di bilance, da quella per pesare

forme di formaggio, in acciaio con fregi in ottone, al bilancino da farmacista di dimensioni ridottissime. Di notevole fascino la collezione di pialle da falegname: molti esemplari risalgono al 1600 e 1700 e sono decorate con fregi e figure di uomini ed animali scolpiti nel corpo ligneo dello stesso strumento, costituendo decoro e contemporaneamente funzione di presa per l'utilizzo. Seguono collezioni di rasoi, di strumenti di uso quotidiano di ogni genere; ampio spazio (anche materialmente) è dedicato ai carri agricoli di elegantissima ed artistica fattura perfettamente conservati, le cui differenze tipologiche, collegate alle diverse condizioni di utilizzo, ci è stata illustrata da uno dei sei! fratelli Baraldi con infaticabile zelo e contagioso entusiasmo. Abbiamo visto i progenitori della lavatrice a sbattimento manuale, sbattitori per fare il burro di

ogni genere e capacità, macchine per fabbricare le caramelle. Ignoravamo l'esistenza degli stampi per fabbricare le cialde usate durante la messa per la comunione, stampi per cappelli, arnesi da taglio per precise ed uniche destinazioni. Abbiamo visto per la prima volta una poltrona da tortura con chiodi ferrati in corrispondenza delle schiena e degli avambracci. Innumerevoli gli attrezzi utilizzati in agricoltura, che ci tramandano il ricordo di lavori faticosi e della necessità di non disperdere nemmeno la minima quantità di cibo o di materiale, nella grama economia agricola di una volta. Il tutto condito dalla ospitalità e dalla gentilezza dei fratelli Baraldi che non si risparmiano certo nell'accompagnare il visitatore, facendo trasparire l'amore per gli oggetti che hanno avuto la pazienza di raccogliere ed ordinare nella loro vasta struttura. Si consiglia la visita a chiunque: credo che nessuna rimarrà deluso.

Luigi Modena



QUOTA ASSOCIATIVA

Associarsi o rinnovare la quota associativa all'AMAMS costa 110 euro all'anno da versare in segreteria del sodalizio o tramite bonifico bancario da accreditare:

ASSOCIAZIONE TAZIO NUVOLARI

C/C N° 1079/04 presso

BANCA POPOLARE DI MANTOVA

CODICE IBAN IT26 K 05204 11500 000000007904

In alternativa al bollettino postale allegato, è possibile effettuare il versamento tramite ufficio postale sul:

conto corrente postale n° 85705135

avendo l'avvertenza di indicare sempre nella causale il nominativo della persona che rinnova o che si associa.



**Porgono gli auguri di Buon Natale e di un 2010
senza troppi guai:**

il presidente	Lamberto Bellocchio
il vice presidente	Luigi Modena
il segretario	Alessandro Risi
lo staff di segreteria:	Veronica e Giulia
i valenti tecnici:	Giampietro Danini, Maurizio Italiani e Francesco Stevanin



La notizia dell'ultima ora

Ci è giunta notizia che l'indomabile **Virgilio Gazzetta** assieme all'**AVIS** di **Gabbiana** organizzano in data

30 maggio 2010

un importante raduno di auto e moto d'epoca.

Per ulteriore informazioni rivolgersi a questi numeri: 037696509 (Lana) oppure 3470183620 (Gazzetta)

L'amico e socio Virgilio ci ha pregato inoltre di porgere a tutti gli associati i suoi migliori auguri natalizi.

A fronte della promessa di un mezzo salame (di quello buono), assolviamo il compito con scrupolosa diligenza



La Tartaruga

PRESIDENTE

Lamberto Bellocchio

Redazione

Alessandro Risi
Lamberto Bellocchio
Luigi Modena
Giampietro Danini

Sede di Redazione

Via Mantova, 1672
46030 - Romanore (MN)
Telefono e fax: 0376.648205
E-mail: infoamams@amams.org

Orari di apertura

Martedì 21.00 - 22.00
Giovedì 16.00 - 18.00
Sabato 10.00 - 12.00

Commissari Tecnici Auto e Moto

Giampietro Danini
340 6617286
Maurizio Italiani
339 4251985
Francesco Stevanin
339 3774033

Impaginazione e Stampa

Nuova Tipo Grafica (MN)

*Il numero di dicembre 2009
è stato chiuso lunedì 19 novembre.
La tiratura è stata di 2300 copie.*

www.amams.org

